



FEDERAZIONE
CARTA E GRAFICA

Presentazione FpS-TOOL: dalla strategia all'azione

Elisabetta Bottazzoli – Project Leader Federazione Carta e Grafica



Soci aggregati



1

Cos'è la Sostenibilità e perché le imprese devono perseguirla?



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA



ASSOCARTA



ASSOGRAFICI



ACiMGA

Soci aggregati



comieco



UNIONE INDUSTRIALI GRAFICI
CARTOTECNICI
TRASFORMATORI CARTA
E AFFINI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

LO SVILUPPO SOSTENIBILE: L'IMPEGNO GLOBALE

LO SVILUPPO SOSTENIBILE È UNO SVILUPPO CAPACE DI ASSICURARE «IL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DELLA GENERAZIONE PRESENTE SENZA COMPROMETTERE LA POSSIBILITÀ DELLE GENERAZIONI FUTURE DI REALIZZARE I PROPRI».

© L'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

L'Agenda globale per lo Sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals- SDGs), da raggiungere entro il 2030, sono stati approvati a New York il 25 settembre 2015, quando i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato all'unanimità la risoluzione 70/1 “Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”. Si tratta di un'agenda ambiziosa, volta a raggiungere tre traguardi fondamentali entro l'anno 2030: porre fine alla povertà estrema, combattere la disuguaglianza e l'ingiustizia e porre rimedio al cambiamento climatico.

Lo sviluppo sostenibile è ispirato al principio dell'integrazione e del bilanciamento delle sue tre dimensioni, ambientale, sociale ed economica. Le interconnessioni tra ciascun Obiettivo dello Sviluppo Sostenibile sono di importanza cruciale nell'assicurare che i tre traguardi stabiliti vengano raggiunti.



LO SVILUPPO SOSTENIBILE: GLI IMPEGNI EUROPEI E ITALIANI

© IL GREEN DEAL EUROPEO – LA SCOMMESSA DELLA COMMISSIONE VON DER LAYEN

Nel dicembre 2019 l'Unione Europea, facendo propri gli SDGs, con il fine ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, ha intrapreso un percorso di cambiamento della propria economia creando un piano d'azione che vuole:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare;
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento.

© ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030 IN ITALIA: LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SNSVS)

La definizione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile prende le mosse dall'art. 3 della Legge 221/2015 – sua definizione e aggiornamento triennale da parte del Governo su iniziativa MATTM. La Strategia è stata approvata dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2017 e definitivamente approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) il 22 dicembre 2017.



L'OBIETTIVO ULTIMO: UN SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE SOSTENIBILE

© IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI

Per far sì che il sistema economico europeo sia sostenibile e neutrale sotto il profilo climatico è necessaria l'azione di tutti gli attori con il coinvolgimento attivo dei settori produttivi:

- investendo in tecnologie rispettose dell'ambiente;
 - sostenendo l'industria nell'innovazione;
- introducendo forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane;
 - decarbonizzando il settore energetico;
 - garantendo una maggiore efficienza energetica degli edifici;
- collaborando con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.

© FAVORIRE LA TRANSIZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti: quando il prodotto termina la propria funzione, i materiali di cui è composto vengono reintrodotti nel ciclo produttivo generando ulteriore valore.



LA FINANZA SOSTENIBILE: UN RUOLO CENTRALE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI

© IL PIANO D'AZIONE PER LA FINANZA SOSTENIBILE

Tra le principali azioni proposte dal Piano della Commissione Europea, vi sono:

- creare una tassonomia per definire quali investimenti sono effettivamente «sostenibili»;
 - creare marchi UE per i prodotti finanziari verdi;
- chiarire l'obbligo, per i gestori di attività e gli investitori istituzionali, di tenere conto dei fattori di sostenibilità nel processo di investimento e di adempiere a requisiti più stringenti in materia di comunicazione;
 - migliorare la trasparenza delle comunicazioni societarie.

© IL DECRETO LEGISLATIVO 254/2016

Il recepimento della Direttiva Europea sulla Non-Financial Disclosure ha introdotto l'obbligo per le aziende quotate in borsa e con più di 500 dipendenti a dotarsi di una Dichiarazione non finanziaria (DNF), ovvero un documento ufficiale di rendicontazione degli impatti, positivi e negativi, che le attività e le operazioni dell'organizzazione hanno sui contesti ambientali, sociali ed economici in cui operano.



UE: PIÙ FORTE LA RICHIESTA DI UNA «RENDICONTAZIONE» SOCIALE E AMBIENTALE

© LA PROPOSTA DI DIRETTIVA 2022/0051

Settimana scorsa, la Commissione Europea ha adottato la proposta di direttiva sul dovere di diligenza delle imprese, le quali sono chiamate ad agire per ridurre o evitare i propri impatti negativi su diritti umani e ambiente.

Si applica alle operazioni delle «società stesse», alle loro «controllate» e alle loro «catene del valore» (rapporti commerciali diretti e indiretti consolidati).

- Tutte le società a responsabilità limitata dell'UE con + 500 dipendenti e fatturato netto oltre €150mln a livello mondiale
- Altre società a responsabilità limitata che operano in settori a elevato impatto con + 250 dipendenti e fatturato netto pari o superiore a € 40mln

Le PMI non rientrano direttamente nel campo di applicazione della proposta. Sono però incluse nella previsione di misure di accompagnamento a sostegno di tutte le imprese

in quanto potrebbero essere indirettamente interessate.



2

Perché il progetto di Federazione e quali i suoi obiettivi operativi?



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA



ASSOCARTA



ASSOGRAFICI



ACiMGA

Soci aggregati



comieco



UNIONE INDUSTRIALI GRAFICI
CARTOTECNICI
TRASFORMATORI CARTA
E AFFINI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

LA FEDERAZIONE DELLA CARTA E GRAFICA: IMPEGNO E OBIETTIVI

© IL MANIFESTO «LA NOSTRA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ»

La Federazione Carta e Grafica è convinta della necessità di perseguire uno sviluppo sempre più sostenibile nel rispetto delle generazioni presenti e future.

La Federazione intende operare per consolidare il posizionamento della filiera a livello nazionale e internazionale e per supportare le aziende associate nella transizione green.

© GLI OBIETTIVI OPERATIVI

La Federazione intende agire su:

- cultura della Sostenibilità;
 - comunicazione;
 - prodotti sostenibili;
- integrazione tra strumenti di rendicontazione e misurazione delle performance.



FPS-TOOL: LA RISPOSTA OPERATIVA DELL'IMPEGNO DELLA FEDERAZIONE

- © LA FEDERAZIONE HA DECISO DI SVILUPPARE UNO STRUMENTO A SUPPORTO DELLE IMPRESE DELLA FILIERA IMPEGNATE AD AFFRONTARE LA RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Con FpS-TOOL la Federazione mira a diffondere il più possibile la pratica della rendicontazione delle informazioni «non finanziarie» concernenti i temi chiave – SOSTENIBILITÀ, NEUTRALITÀ CARBONICA, ECONOMIA CIRCOLARE – presso le aziende associate armonizzando la pratica grazie all'allineamento alla propria metodologia integrata.

Con FpS-TOOL la Federazione ha creato uno strumento flessibile, pensato anche per le PMI, utile per chi affronta il percorso verso la rendicontazione dei propri impatti sociali, ambientali ed economici.



FPS-TOOL: IL COINVOLGIMENTO DI ASSOCIAZIONI E AZIENDE

2020 - Analisi contesto e bisogni; creazione partnership BDO e FFS; seminari di condivisione; costituzione GdL con le aziende.

2022 - Chiusura lavori e lancio di FpS-TOOL.

2021 - Completamento analisi documentale e chiusura lavori dei GdL; seminari di condivisione; coinvolgimento RE2N per la realizzazione della piattaforma; test prova con aziende; verifica SGS.



3

Quali i contenuti e i plus di FpS-TOOL?

FPS-TOOL: UNA PLURALITÀ DI STRUMENTI

1. IL «PROTOCOLLO» E LA METODOLOGIA
2. IL «SELF ASSESSMENT STRATEGICO»
3. IL QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE
4. LA PIATTAFORMA DI RENDICONTAZIONE ONLINE CON I DUE LIVELLI DI RENDICONTAZIONE
5. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E SUPPORTO CONSULENZIALE



1. IL «PROTOCOLLO» E LA METODOLOGIA

© IL «PROTOCOLLO»

Racconta la strategia della federazione ed esplica i 10 impegni che rappresentano il manifesto sulla sostenibilità. Spiega l'approccio «integrato» e i fondamenti della metodologia della Federazione.

© LA METODOLOGIA

La Federazione, grazie alla partnership con BDO e il Forum per la Finanza Sostenibile, ha elaborato una metodologia di rendicontazione fondata sui principali standard internazionali (in primis GRI Standards), integrata con i più importanti strumenti di misurazione della circolarità dei cicli produttivi, nonché contestualizzata rispetto alla documentazione nazionale, istituzionale e non. GRI Standards e Indicatori «FGC900»

La metodologia ha ottenuto la validazione da parte di SGS.



2. IL «SELF ASSESSMENT STRATEGICO»

© CREA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO AI TEMI CHIAVE

Necessario per comprendere appieno il presidio sulle aree di sostenibilità individuate dalla Federazione grazie al supporto delle proprie aziende che hanno partecipato attivamente.

Le aree di sostenibilità sono: identità, governance e compliance; responsabilità economica; responsabilità lungo la filiera; responsabilità verso i clienti; responsabilità verso le comunità locali; responsabilità ambientale.

Guida le aziende nell'attività di rendicontazione in virtù della propria filiera di appartenenza = specifici indicatori selezionati in base ai processi produttivi e alle dimensioni dell'azienda stessa.

Il self-assessment strategico

Il percorso verso una progressiva integrazione dei fattori ESG nel modello di business di un'impresa e nel processo di reporting deve essere affrontato gradualmente e in maniera responsabile e strutturata. Il modello di self-assessment presentato in questa sezione è volto a supportare il singolo imprenditore, o la Direzione di un'azienda con un'esperienza limitata nel campo della sostenibilità, nel valutare in via preliminare il livello di maturità già sviluppato dall'organizzazione su questi temi e nell'avviare una riflessione interna finalizzata ad individuare gli

aspetti ambientali, sociali e di governance di interesse prioritario per la realtà in questione e per i suoi stakeholder.

Le domande di auto-valutazione riportate di seguito sono raggruppate secondo le sette aree di sostenibilità definite dal framework illustrato a pag. 14 (Figura 5) del Protocollo e permettono di mappare le principali politiche, iniziative e prassi implementate dall'azienda nel campo della sostenibilità. Nel considerarle, si suggerisce di fare riferimento soprattutto all'ultimo anno fiscale completato dall'azienda. ■

AREE DI SOSTENIBILITÀ	DOMANDE
Identità, governance e compliance	<p>Qual è la forma giuridica dell'impresa? Vi sono stati dei cambiamenti nella forma giuridica dell'organizzazione negli ultimi tre anni?</p> <p>Qual è la forma giuridica dell'impresa? Vi sono stati dei cambiamenti nella forma giuridica dell'organizzazione negli ultimi tre anni?</p> <p>La proprietà è tipo familiare o non familiare? L'organizzazione fa parte di un gruppo di imprese? È presente una figura o un ufficio per il presidio delle tematiche legate alla sostenibilità? L'azienda tiene conto dei fattori ambientali, sociali e di governance nel definire la propria strategia di breve, medio e lungo termine? Ha individuato degli obiettivi di sostenibilità da perseguire? È stata svolta un'attività di mappatura e valutazione dei principali rischi a cui l'azienda è esposta? I fattori ESG sono stati presi in considerazione durante lo svolgimento di tale attività? L'azienda ha implementato specifici sistemi di gestione? È in possesso di certificazioni e/o attestati rispetto agli standard ISO, OHSAS, SA, ecc.?</p> <p>Chi sono i principali stakeholder dell'organizzazione? Quali sono i canali di interazione e dialogo con essi?</p>
Identità, governance e compliance	<p>L'azienda conosce gli ambiti definiti dal New Green Deal della Commissione Europea (Comunicazione UE 2019/640), dalla Tassonomia delle attività ecocompatibili (Regolamento UE 2020/852) e da Next Generation EU (Recovery Fund)? Ha identificato le opportunità e le iniziative concrete che intende perseguire rispetto a tali ambiti?</p>
Responsabilità economica	<p>Quali sono gli indicatori di performance economica più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder?</p> <p>Il tema dell'economia circolare risulta integrato nella strategia aziendale? Se sì, come (es: presenza di obiettivi concreti e KPI di monitoraggio, organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione del personale, avvio di progetti di simbiosi industriale con altre aziende, ecc.?)</p> <p>Quali sono i principali partner finanziari dell'azienda? Che tipo di rapporto è stato instaurato con essi?</p> <p>L'impresa ha mai investito in prodotti di investimento sostenibili e responsabili ('SRI') e/o presso Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, banche o SGR etiche? È presente una policy per gli investimenti ESG?</p> <p>È stato fatto ricorso al finanziamento di Green Bond, Social Bond o Sustainability Bond?</p>



3. IL QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE



© PROCEDERE ALLA PROPRIA RENDICONTAZIONE IN BASE AL PROPRIO LIVELLO DI «MATURITÀ»
Un semplice test di autovalutazione consente di individuare il livello di rendicontazione idoneo.

4. LA PIATTAFORMA DI RENDICONTAZIONE ONLINE: LIVELLO 1

- © DEDICATO AD AZIENDE CHE NON HANNO MAI ELABORATO UN RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ O DI PICCOLE DIMENSIONI.

Al Livello 1. le imprese si confrontano con un minor numero di indicatori preselezionati dal GdL aziende e dai partner di progetto (sempre in totale coerenza con il GRI Standards) con «temi prioritari» definiti nelle aree di sostenibilità di cui sopra.

Non consente di avere un vero e proprio Report di Sostenibilità, ma di redigere un documento che racconta gli impatti dell'azienda rispondendo alle sfide con le quali questa è chiamata a confrontarsi.

È pensato soprattutto per le PMI.

Consente di estrarre fogli Excel per creare database, di creare pdf dei vari set di indicatori.

4. LA PIATTAFORMA DI RENDICONTAZIONE ONLINE: LIVELLO 2

- © PENSATO PER LE AZIENDE CHE GIÀ PRESIDIANO I TEMI CHIAVE E/O REDIGONO GIÀ UN REPORT DI SOSTENIBILITÀ O UNA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA OPPURE, ANCORA, SARANNO CHIAMATE A FARLO IN BASE ALLE NOVITÀ DELLA PROPOSTA DI DIRETTIVA SULLA DUE DILIGENCE.

Prevede indicatori GRI Standards e i KPI «FGC900».

I KPI «FCG900» sono stati individuati per rispondere sia alle esigenze di filiera sia per meglio allinearsi ai criteri ESG degli attori della finanza sostenibile.

È flessibile e consente di integrare i propri temi materiali con quelli della Federazione per un migliore posizionamento all'interno della filiera.

Per chi già redige un Report di Sostenibilità o una Dichiarazione non finanziaria consente di allinearsi e armonizzarsi con la metodologia integrata della Federazione.

Consente di avere una struttura di report di sostenibilità.

Permette confronti tra anni della reportistica, estrapolazioni di tabelle e dati inseriti.



LA CENTRALITÀ DEI «TEMI MATERIALI» A LIVELLO DI FEDERAZIONE

AREE DI SOSTENIBILITÀ	TEMI POTENZIALMENTE RILEVANTI NEI COMPARTI DI FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA	AREE DI SOSTENIBILITÀ	TEMI POTENZIALMENTE RILEVANTI NEI COMPARTI DI FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA
Identità, governance e compliance	Gestione trasparente del business e compliance normativa* Inclusione di temi ESG (ambientali, sociali e di governance) nella strategia di breve, medio e lungo termine* Prevenzione della corruzione attiva e passiva* Comportamenti anticompetitivi	Responsabilità verso i clienti	Salute e sicurezza della clientela e degli utenti finali Comunicazione, marketing ed etichettatura Tutela della privacy
		Responsabilità verso le comunità locali	Coinvolgimento e dialogo con il territorio Partnership e rapporti con le istituzioni
		Responsabilità ambientale	Sostenibilità ed efficienza nell'uso delle materie prime Soluzione responsabili per il packaging Consumi energetici* Gestione responsabile della risorsa idrica* Tutela della biodiversità e salvaguardia degli ecosistemi* Gestione delle emissioni e lotta al cambiamento climatico* Produzione e gestione dei rifiuti in azienda
Responsabilità economica	Performance economica Impatti economici indiretti delle attività aziendali sugli stakeholder Innovazione sostenibile ed investimenti per iniziative di economia circolare* Relazioni con gli investitori e con il settore della finanza sostenibile* Approccio fiscale trasparente*		
Responsabilità lungo la filiera	Gestione responsabile della catena di fornitura* Rispetto dei diritti umani*		
Responsabilità nella gestione del personale	Salute e sicurezza del personale aziendale Attrazione, retention e sviluppo dei talenti Benessere dei dipendenti e iniziative di welfare Diversità, inclusione e pari opportunità*		

5. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E SUPPORTO CONSULENZIALE

- ◎ L'OBIETTIVO È ACCOMPAGNARE LE AZIENDE
 - La Federazione è pronta a supportare
 - Nel formare risorse interne (Livello 1 e Livello 2)
 - Nello strutturare i dati (Livello 1 e Livello 2)
- Nell'armonizzare Bilanci di sostenibilità e Dichiarazioni non finanziarie alla metodologia di Federazione (Livello 2)
- Nell'implementare un progetto interno mirato a redigere un bilancio di sostenibilità (Livello 2)





FEDERAZIONE
CARTA E GRAFICA

Grazie.

Navighiamo ora assieme nella piattaforma
per meglio comprenderne le funzionalità.



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA



ASSOCARTA



ASSOGRAFICI



ACiMGA

Soci aggregati



comieco



UNIONE INDUSTRIALI GRAFICI
CARTOTECNICI
TRASFORMATORI CARTA
E AFFINI
DELLA PROVINCIA DI MILANO